

# Comitato Rota: rapporto annuale su Torino

Nello scorso mese di ottobre è stato presentato il XVII Rapporto Annuale su Torino del Comitato "Giorgio Rota", intitolato questa volta "Check-Up". Il titolo non è casuale, perché coincide con l'insediamento di una nuova amministrazione ed il ricambio netto del ceto politico che ha governato la città dall'inizio degli anni Novanta. Un momento, almeno apparentemente, di svolta e forse anche di reimpostazione di parecchie scelte effettuate dopo i Giochi Invernali del 2006, che hanno lasciato non solo e non tanto l'immagine di una città rinnovata nel suo sistema museale e turistico, ma anche un pesante indebitamento che sta obbligando l'amministrazione a scelte spesso assai dolorose in termini di bilancio.

Il Rapporto quest'anno è diviso in due parti: la prima analizza il quadro del "Sistema Città" e utilizza, oltre ai dati oggettivi, una folta serie di interviste con persone variamente qualificate; la seconda parte esamina il posizionamento nazionale e internazionale di Torino, in un sistema che vede ormai una crescente competitività tra i diversi sistemi urbani per accaparrarsi risorse e investimenti.

Per questa seconda parte del Rapporto si evidenzia che Torino si colloca grosso modo a "metà classifica" tra una cinquantina di grandi città europee in relazione a numerosi indicatori. Ma la parte per noi sicuramente più interessante del Rapporto è la prima, in cui vengono esaminati "Piani e Progetti", e "La città e i suoi servizi". Particolarmente illuminante l'analisi delle trasformazioni urbane successive all'approvazione del nuovo Piano Regolatore, da cui traspare l'esaurirsi di quel ciclo di utilizzo delle aree industriali dismesse o in fase di dismissione, che almeno fino al 2008 aveva contribuito alla esaltazione della rendita urbana e la molla della crescita, mentre richiede oggi una decisa riflessione sulla qualità dello sviluppo urbano e un inevitabile ridimensionamento in termini quantitativi, con l'ipotesi di una revisione "al ribasso" delle previsioni del Piano Regolatore Generale.

Un altro capitolo interessante tocca il tema della pianificazione strategica: vi è stato in questi anni una proliferazione di Piani Strategici (Torino è al suo Terzo Piano), con l'intersecarsi di livelli diversi, e l'irrisolta questione delle relazioni tra capoluogo, cintura metropolitana ed ex-Provincia (ora Città metropolitana). I piani strategici avanzano in modo indipendente, con fatica, col rischio di un progressivo declino, e con molti aspetti di carattere velleitario. Ciò vale anche per i temi legati alla Mobilità, e al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, anch'esso ormai invecchiato e in parte da riscrivere, con indicatori che non marciano, come era stato previsto, un deciso declino della motorizzazione privata, campo in cui Torino occupa un poco invidiabile primato, malgrado il notevole sviluppo della mobilità ciclistica e del Servizio Ferroviario Metropolitano.

Sempre nella prima sezione del Rapporto è di utile lettura il secondo capitolo "La città e i suoi servizi", che analizza per la prima volta l'evoluzione e il funzionamento della macchina comunale, il ruolo oggi così discusso delle Aziende Partecipate, le criticità del bilancio comunale col suo pesante debito accumulato nell'ultimo decennio, le politiche del "welfare" urbano, con alcu-

ni segnali preoccupanti, ed infine anche i temi del commercio e dell'incremento della grande distribuzione.

La ricchezza di dati contenuta in questo XVII Rapporto di 220 pagine è notevole e non abbiamo la presunzione di sintetizzarla in poche righe. Chi è interessato può comunque consultare il volume presso la biblioteca di Pro Natura Torino.

Emilio Soave

## "Muoversi in Piemonte"

Recentemente il servizio di infomobilità "Muoversi in Piemonte" si è arricchito di nuove funzionalità e rinnovando il design e la grafica.

"Muoversi in Piemonte" è il primo servizio integrato di infomobilità su scala regionale in Italia, è promosso da Regione Piemonte e gestito dalla società *in-house* 5T Srl per offrire a tutti un unico punto di accesso informativo sul sistema di mobilità regionale, con informazioni sempre aggiornate e notizie in tempo reale diffuse in modalità multicanale.

Le informazioni sono infatti disponibili sul portale web [www.muoversinpiemonte.it](http://www.muoversinpiemonte.it), attraverso i notiziari radiofonici, prodotti dalla Centrale Regionale della Mobilità e diffusi su oltre 30 emittenti locali aderenti al servizio.

Muoversi in Piemonte è anche innovazione: è infatti disponibile un servizio di calcolo percorso multimodale che consente agli utenti di pianificare i propri percorsi sul territorio regionale scegliendo tra l'auto privata, i mezzi pubblici o la bicicletta. Il servizio è stato sviluppato con le più importanti e interessanti tecnologie, come la cartografia *OpenStreetMap* e il motore di calcolo *OpenTripPlanner*, ed è alimentato dai dati del servizio programmato di trasporto pubblico delle aziende regionali Tra-

## Nuova agricoltura in montagna

O meglio, ritorno di alcune coltivazioni recuperando anche le antiche conoscenze: questi sono tra gli obiettivi del progetto M.A.S.K.A (acronimo in inglese che sta per "Aree marginali. Sostenibilità e saper fare nelle Alpi"): si tratta di un progetto promosso dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dall'Università di Torino e dalla Regione Piemonte, con il patrocinio dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, del Circolo Amici del Cels e del Comune di Sant'Ambrogio di Torino.

Il convegno introduttivo, svolto a Mattie a metà ottobre, dove sono stati illustrati i risultati di una ricerca di carattere antropologico relativa al territorio della bassa e media Valle Susa, con particolare riguardo alle conoscenze relative ad alcune coltivazioni minori, è stato seguito da una serie di incontri di formazione, nel periodo tra fine ottobre e inizio dicembre, dove sono state presentate le tecniche di coltivazione, di raccolta e di trasformazione di segale, canapa e lavanda. Il progetto intende infatti fornire conoscenze e strumenti concreti agli agricoltori presenti sul territorio, ed in particolare a chi è tornato alla montagna, ai "nuovi contadini". In ogni lezione, della durata di 3 ore, per ciascuna delle tre

sporto Pubblico Locale aderenti al sistema di bigliettazione elettronica BIP (Biglietto Integrato Piemonte).

Muoversi in Piemonte non è solo un servizio ma anche un progetto di "sistema" perché intende coinvolgere attivamente tutti gli operatori pubblici e privati che possono contribuire a migliorare la qualità e la diffusione delle informazioni sul sistema piemontese dei trasporti e della mobilità.

Per il lancio del nuovo portale, Sagat Spa e ARPA Piemonte hanno infatti già dato il loro contributo, mettendo a disposizione del servizio i dati in tempo reale delle partenze e degli arrivi all'Aeroporto Sandro Pertini di Caselle Torinese e della situazione meteo in Piemonte su base provinciale.

Alcuni numeri sul servizio Muoversi in Piemonte:

- 10 notiziari del traffico diffusi su 32 emittenti radiofoniche locali. Secondo dati aggiornati sull'audience radiofonica, nel 2015 i notiziari radiofonici hanno raggiunto oltre 400.000 ascoltatori piemontesi.

- Le 32 radio partner del servizio coprono in modo omogeneo tutte le province piemontesi: 13 per Torino, 13 per Cuneo, 8 per Asti, 4 per VCO, 8 per Alessandria, 6 per Vercelli, 7 per Novara, 6 per Biella e 2 per tutto il Piemonte.

- Il nuovo portale web [www.muoversinpiemonte.it](http://www.muoversinpiemonte.it) è disponibile anche in lingua inglese, con l'obiettivo di offrire un unico accesso informativo ai turisti stranieri, sempre più numerosi. Il sito è anche studiato per agevolare la navigazione da tablet e da smartphone.

- La Centrale Regionale della Mobilità e dell'Infomobilità è aperta 365 giorni all'anno, dalle 7 alle 21.30.

- Le stazioni di misura dei flussi regionali sono 68 e sono installati sulle principali strade regionali. Nel dettaglio: 9 sensori nella Provincia di Alessandria, 6 in quella di Asti, 3 a Biella, 16 a Cuneo, 8 a Novara, 18 a Torino, 6 a Vercelli e 2 nel Verbano Cusio-Ossola.

colture, sono stati approfonditi i seguenti aspetti: origine, diffusione e importanza economica; caratteri morfologici; esigenze e adattamento ambientale; tecnica colturale; scelta varietale; caratteristiche qualitative del prodotto; raccolta, conservazione e trasformazione; mercato.

I corsi, svolti in quattro sedi (Salbertrand, Cels, Argiassera, Sant'Ambrogio) sono stati articolati in lezioni frontali ed uscite sul territorio. Il riutilizzo di terre incolte, che si auspica, porta miglioramenti all'economia locale, al paesaggio, e diventa anche un'occasione culturale.

## Cani da pastore

Sono arrivati lo scorso 19 ottobre, a Salbertrand, nove cuccioli di cane da pastore maremmano abruzzese acquistati dall'Ente di gestione del Parco Alpi Cozie, nell'ambito del progetto Life Wolfalps e destinati a proteggere il bestiame in alpeggio dagli attacchi del lupo.

I 9 cuccioli hanno circa 6 mesi, provengono da un'azienda agricola laziale, il Pulicaro di Acquapendente (in provincia di Viterbo) specializzata nell'allevamento della razza abruzzese.

I cuccioli sono già stati socializzati con il bestiame domestico ma anche abituati agli esseri umani, e stanno imparando il "mestiere" che sarà loro affidato: sorvegliare le greggi o le mandrie.